



CONVITTO NAZIONALE di STATO "T. CAMPANELLA"

Scuole statali annesse: Primaria - Secondaria I grado – Liceo Classico - Classico Europeo

Via Aschenez, 180 - 49125 Reggio Cal. – C.M.: RCVC010005 – C.F.: 92093030804

Tel. 0965 499421 - Fax 0965 332253 – Sito web: www.convittocampanella.gov.it

E-mail: rcvc010005@istruzione.it PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it



CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"

Prot. 0026480 del 30/09/2025

I (Uscita)



Progettazione didattica per l'insegnamento dell'Educazione Civica
Idee e strumenti per diventare cittadini responsabili di uno sviluppo sostenibile

Aggiornata con delibera del Collegio dei Docenti di giorno 15/09/2025

Progettazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica nel curriculum della Scuola Secondaria di primo grado

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 introduce l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/21. Si tratta di un curriculum di almeno 33 ore annue, valutato come una disciplina, anche se svolto in forma trasversale, un curriculum progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ad alcuni nodi tematici. Il Convitto Nazionale "Tommaso Campanella", in quanto essenza della formazione degli alunni in termini di esercizio della cittadinanza, non è solo luogo di studio degli assetti istituzionali e sistemi di regole, ma si propone di coniugare saperi e modelli, contenuti e comportamenti, teoria, etica e prassi.

La finalità principale, dunque, è quella di promuovere tra gli studenti della scuola primaria, secondaria di I e II grado i valori di cittadinanza, che saranno rimodulati come valori universali di un rinnovato patto tra l'uomo e il suo habitat. Ciò vuol dire prendersi cura del futuro dei nostri alunni, per cui, nel tracciare il curriculum di Educazione civica per una ricostruzione del tessuto ambientale, sociale ed economico, i nuclei tematici dell'insegnamento, come indicato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione, si incardineranno con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Dunque, dall'esame delle tematiche previste all'art. 3 (*Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento*) che si riportano di seguito, si può constatare come esse risultano perfettamente in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Inoltre, in applicazione della Legge n. 92 già menzionata, si individuano la **COSTITUZIONE**, lo **SVILUPPO SOSTENIBILE** e la **CITTADINANZA DIGITALE** come nodi centrali dell'attività di insegnamento.

Si precisa, altresì, che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 sono entrate in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Queste ultime promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'uguaglianza tra uomini e donne, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, attribuendo rilevanza al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere la povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita. Le principali novità introdotte dalle linee succitate riguardano, quindi, la centralità della persona umana, evidenziata quale soggetto fondamentale della Storia al cui servizio si pone lo Stato. Da tale centralità nascono l'apprezzamento dei talenti di ciascuno studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Si incoraggia, inoltre, la formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale della sua storia. Viene sottolineata anche l'importanza dei doveri del cittadino, oltre che dei diritti, verso la collettività, che l'articolo 2 della Costituzione definisce come *"doveri inderogabili di solidarietà politica, economica, sociale"*. Le nuove linee guida puntano, oltre a ciò, a incentivare l'educazione al contrasto di tutte le mafie e di ogni forma di criminalità, nonché il rispetto delle regole del codice della strada e per tutti i beni pubblici. Viene evidenziata, altresì, l'educazione ad un uso etico del digitale, al fine di garantire un'innovazione responsabile, consentendo lo sviluppo di tecnologie che salvaguardino valori quali la dignità, l'autonomia e la privacy.

PROGETTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA NEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA'

1. Avvicinare i giovani alla Carta Costituzionale, per renderla un punto di riferimento fondamentale nella costruzione della propria identità sociale e per sviluppare un'idea di cittadinanza attiva, senso di appartenenza, adesione ai valori condivisi, partecipazione e responsabilità verso la comunità di cui si è parte;
2. Promuovere la cultura della Pace e della Nonviolenza attraverso esperienze di tolleranza, reciprocità, democrazia, legalità, difesa dei diritti umani e dell'ambiente.
3. Prendere coscienza del problema ambientale e sviluppare atteggiamenti di rispetto, di tutela e di salvaguardia dell'ambiente come patrimonio tutti. Conoscere l'azione della Protezione Civile;
4. Comprendere i fattori di influenza sulle proprie azioni e sul proprio modo di agire, per produrre messaggi positivi e scoprire il valore della mediazione come mezzo per trovare il proprio posto nella società attraverso la comunicazione, la tolleranza, il dialogo e l'assunzione di comportamenti corretti.
5. Promuovere un utilizzo responsabile delle risorse e incentivare una condotta di tutela del risparmio;
6. Sviluppare la capacità di accedere ai contenuti digitali in modo responsabile, critico e consapevole.

OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire la crescita e la valorizzazione della persona;
2. Gestire la propria emotività e raggiungere maggiore autonomia, sicurezza e consapevolezza;
3. Educare alla cittadinanza attiva;
4. Sviluppare il senso della solidarietà e del significato di valori come pace, nonviolenza, tolleranza, uguaglianza;
5. Avvalorare il pluralismo;
6. Sviluppare negli alunni la consapevolezza di avere diritti e doveri, per favorire il rispetto di sé, degli altri e una partecipazione responsabile alla vita sociale;
7. Riconoscere le forme di violenza fisica e psicologica in contesti reali e virtuali.
8. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati.

TEMATICHE GENERALI

Gli argomenti del curriculum di educazione civica attingono ai seguenti nuclei tematici: **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza Digitale**, individuati all'interno delle Nuove Linee Guida (D.M.183/2024). Di seguito le proposte tematiche suddivise per ciascuna classe:

Classi prime:

DIRITTI E DOVERI

1. La Costituzione italiana: i principi fondamentali.

2. Differenza tra diritto e dovere.
3. Regole, rispetto e partecipazione.
4. La famiglia come luogo di diritti e responsabilità reciproche.

Classi seconde – SALUTE E AMBIENTE

1. La salute come diritto.
2. Corretti stili di vita.
3. Educazione all'affettività e rispetto del proprio corpo.
4. La prevenzione dei comportamenti a rischio (fumo, alcol, dipendenze).
5. L'ambiente come bene comune: aria, acqua, suolo.
6. Sostenibilità e Agenda 2030.

Classi terze – CITTADINANZA DIGITALE

1. Cosa significa essere "*cittadini digitali*".
2. Uso consapevole di internet (fake news) e dei social network.
3. Cyberbullismo e rispetto online.
4. La sicurezza digitale: dati personali, privacy, identità digitale.
5. Il tempo online: equilibrio tra vita reale e vita virtuale.
6. Intelligenza artificiale e nuove tecnologie: opportunità e rischi.

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha una struttura trasversale, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le varie discipline di studio, al fine di favorire lo sviluppo di processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Ogni docente, in base alla propria disciplina, attinge ai nuclei concettuali sopra elencati e seleziona gli argomenti più coerenti con il proprio percorso didattico e con le esigenze della classe, contribuendo alla realizzazione del curriculum trasversale di Educazione Civica. Pur essendoci una ripartizione delle tematiche di Educazione Civica per classi parallele, tale suddivisione non è da intendersi come rigidamente vincolante.

Il docente, infatti, può attingere anche ad altri nuclei tematici, previsti per le diverse classi, qualora lo ritenga utile per rispondere meglio al percorso didattico, al livello della classe o a esigenze specifiche emerse durante l'attività educativa. Tale flessibilità consente di valorizzare la dimensione **trasversale e integrata** dell'insegnamento dell'Educazione Civica, promuovendo un approccio più aderente ai bisogni di apprendimento di ciascun gruppo classe.

ABILITÀ

1. Riconoscere e distinguere diritti e doveri.
2. Comunicare in modo rispettoso ed efficace, anche in contesti di discussione o confronto.
3. Utilizzare strumenti digitali in maniera consapevole e responsabile.
4. Lavorare in gruppo, condividendo idee e assumendo ruoli di responsabilità.
5. Raccogliere e rielaborare informazioni da diverse fonti.
6. Riflettere sulle proprie scelte.

COMPETENZE

1. Conoscere i propri diritti e doveri, contribuendo al bene comune.
2. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente e le risorse naturali.

3. Sviluppare stili di vita salutari e rispettosi degli altri.
4. Utilizzare in modo critico e sicuro le tecnologie digitali.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline (già inseriti nel PTOF) dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica stessa. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze definite nella progettazione didattica. Essa terrà conto degli obiettivi specifici individuati per ciascun anno di corso e delle effettive attività svolte in aula, al fine di garantire una valutazione oggettiva, trasparente e aderente al percorso formativo.

I docenti del Consiglio di Classe ai fini della valutazione dovranno attenersi alla griglia di valutazione (in calce al presente documento), finalizzata a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, degli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Educazione civica.

Ogni docente del Consiglio di Classe è tenuto a garantire il raggiungimento del monte ore minimo annuale assegnato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, come di seguito indicato:

DISCIPLINA	ORE
Italiano	4
Storia	2
Geografia	1
Scienze	3
Matematica	2
Inglese	4
Francese/Spagnolo	4
Tecnologia	4
Arte	4
Scienze Motorie	2
Musica	2
Religione/Alternativa	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno/a sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe ed utilizzarle anche in contesti nuovi.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi rapportandoli a quanto studiato.	L'alunno/a adotta, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno/a sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza, completezza ed apportando contributi personali e originali.	L'alunno/a adotta, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno/a sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nella vita.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno/a adotta durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai contesti studiati e ad altri contesti.	L'alunno/a generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con la educazione civica in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni.

6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e organizzabili con l'aiuto di mappe e schede.	L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno/a generalmente adotta atteggiamenti coerenti con l'educazione civica ma, con il supporto degli adulti, rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, ma organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente ma organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno/a non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Se sollecitato, acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati.
4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.	L'alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno/a adotta in modo sporadico comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Il Dirigente Scolastico
 dr.ssa Francesca Arena
*documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate
 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*